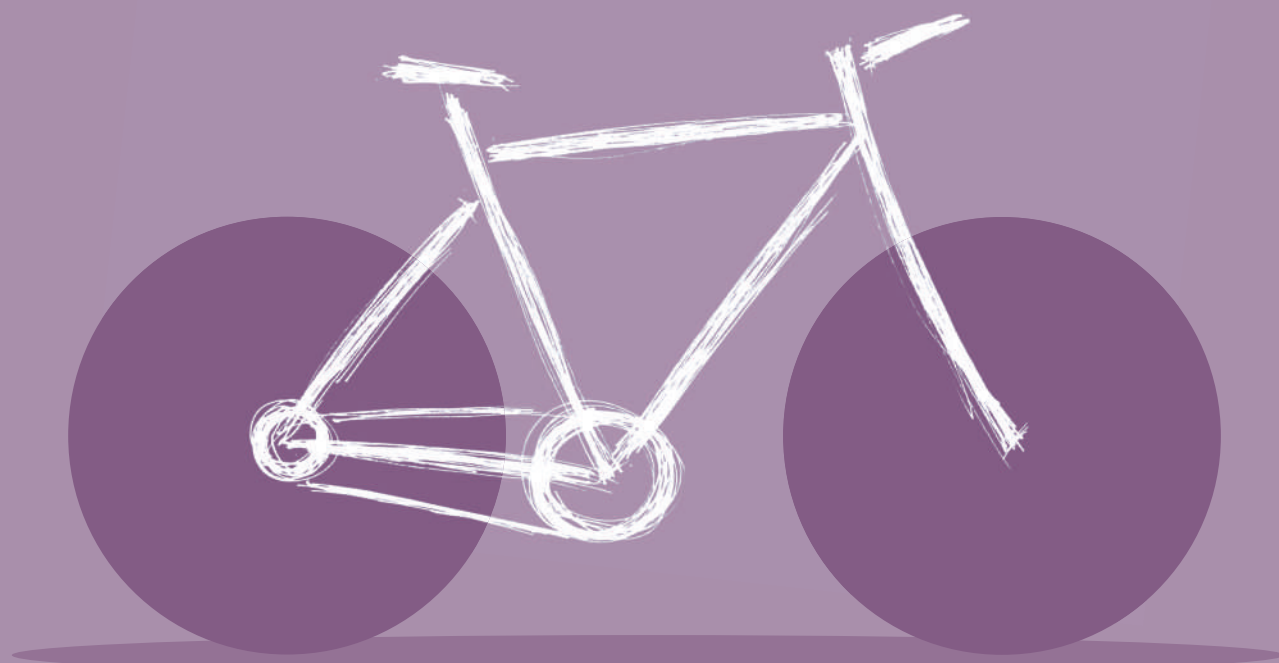


QUADERNO DI ATTIVAZIONE SUL METODO "CAVIARDAGE" NELL'ESPERIENZA DEL LIFE SIC2SIC

A CURA DI TIZIANA MEZZETTI | ISPRA



Sommario

Presentazione del Progetto, 1

Introduzione, 1

Un format per le Scuole: il ciclo della Gestalt o ciclo dell'esperienza, 2

Ciclo del contatto, 2

Precontatto (10 minuti), 2

Contatto (15 minuti), 2

Contatto pieno (30 minuti/1h), 3

Post contatto (5 minuti), 4

Il caviardage. Definizione, 4

Materiali e metodi, 4

La cancellatura creativa: da scrittura creativa poetica a poesia visuale, 7

Newspaper blackout e cut up, 10

Un racconto per immagini: Esempi di caviardage nelle scuole primarie, 10

Friuli - Venezia Giulia, 11

Umbria e Lazio, 14

Sardegna, 17

Piemonte, 18

Puglia, 19

Un'esperienza in divenire, 20

E ora tocca a te..., 20

Per approfondire, 20

Presentazione del Progetto.

Il Progetto LIFE "SIC2SIC - In bici attraverso la Rete Natura 2000 italiana" è coordinato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) con il partenariato di Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), la società di comunicazione Ares 2.0 e l'incubatore di imprese Enne3, ed è cofinanziato dalla UE nell'ambito del programma LIFE. Il Progetto ha come obiettivo il rafforzamento della consapevolezza dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni sul valore economico e sociale della biodiversità e della sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla Rete Natura 2000. Iniziato a settembre 2017, si concluderà il primo dicembre 2020.

Dall'inizio delle attività la squadra SIC2SIC ha percorso in bicicletta quasi 6.000 km, attraversando 7 regioni italiane (Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Sardegna, Piemonte, Puglia e Sicilia) e toccando circa 300 siti della Rete Natura 2000. Si tratta di un'esperienza che ha coinvolto oltre 1 milione di cittadini grazie alle campagne New media e agli eventi informativi svolti in 48 scuole, nonché a 7 workshop regionali, 180 incontri con operatori economici e 200 rappresentanti istituzionali delle realtà territoriali coinvolte dal Progetto.

La consultazione degli elementi essenziali del Progetto e la visione del video riepilogativo del primo anno di attività sono reperibili al link <https://lifesic2sic.eu/progetto/>, mentre i video specifici delle singole tappe percorse in questi anni sono visionabili sul canale YouTube (https://www.youtube.com/channel/UCa4yTRrAszuSVOhAQo_RT3w).

Introduzione.

Questo quaderno vuol condividere attraverso immagini e parole l'esperienza vissuta nelle scuole d'Italia attraversate dal Progetto SIC2SIC.

Nell'ambito del Progetto, le attività di educazione ambientale rivolte alle scuole, hanno avuto come obiettivo l'informazione e la sensibilizzazione delle/degli studenti sul valore ambientale dei Siti di interesse comunitario, la biodiversità e Rete Natura 2000 anche nell'ottica di verificare la loro conoscenza del territorio e del loro ruolo nella protezione dell'ambiente. Una corretta informazione

della cittadinanza è essenziale per una fruizione consapevole e naturale dei Siti di interesse comunitario, determinando al contempo la loro conservazione e valorizzazione.

La conoscenza da parte delle nuove generazioni dell'ambiente e dei suoi complessi fenomeni costituisce senza dubbio un obiettivo rilevante verso cui si devono concentrare gli sforzi maggiori. Per questa ragione è fondamentale che l'approccio dei ragazzi/e alle problematiche ambientali, soprattutto nelle fasi iniziali, avvenga con una modalità integrata non solo teorica ma anche affettiva, in modo da suscitare inte-

resse, motivazione e curiosità per la ricerca di modelli culturali e comportamentali alternativi, favorendo la crescita complessiva dell'individuo.

Il Progetto SIC2SIC si è rivolto con questo intento alle/ai giovani incontrati nelle scuole delle regioni italiane attraversate in questi due anni, nella speranza di fornire un contributo significativo allo sviluppo di comportamenti più responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. L'attività formativa è stata realizzata contemporaneamente al tour ciclistico, in genere di mattina prima della partenza dei ciclisti. Ogni incontro ha avuto una

durata massima di un'ora e mezza in modo da consentire una rapida formazione del personale impiegato nell'attività e fornire alle/agli studenti le informazioni necessarie catturando la loro attenzione con l'ausilio di strumenti semplici e divertenti.

Il risultato del nostro esperimento didattico è stato racchiuso in questo semplice "manuale d'uso", realizzato tenendo conto delle esigenze pratiche delle attività del Progetto, che potrà essere utilizzato anche dal corpo docente per poter replicare ancora la nostra esperienza con gli/le studenti di altre scuole primarie e secondarie.

Il format è stato sviluppato da Tiziana Mezzetti - formatrice certificata in metodo *Caviardage* di Tina Festa e counselor a mediazione artistica (Aspic) - in servizio presso l'Area educazione e formazione dell'Ispra, con la collaborazione di Elisabetta De Maio per la scelta dei testi e degli altri colleghi Ispra che si sono avvicendati durante il biennio.

Un format per le scuole: il ciclo della Gestalt o ciclo dell'esperienza.

La presente scaletta di formazione/attivazione è basata sul ciclo del contatto o ciclo dell'esperienza della *Gestalt*, un approccio psicoterapeutico e del *counseling* volto al raggiungimento della consapevolezza e all'adattamento creativo, approccio metodologico molto utile nell'età evolutiva e nello sviluppo delle competenze *life skills* (senso critico, creatività, saper prendere decisioni, comunicazione efficace, capacità di risolvere i problemi, etc.), abilità che si ritengono utili per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

La scaletta che segue ha la durata di 1 ora. Tuttavia la tempistica, soprattutto quella relativa alla tecnica di scrittura creativa del *caviardage*, può essere adattata alle diverse esigenze.

Maggiore è il tempo dedicato all'attività creativa con il *caviardage*, migliori saranno i risultati.

Ciclo del contatto

Precontatto (10 minuti)

Brainstorming: attaccare sulla parete dell'aula un grande foglio di carta bianco, su cui scrivere le parole chiave "Rete Natura 2000" o "Biodiversità"; e chiedere agli alunni a cosa pensano leg-

gendo queste parole.

Non ci sono risposte sbagliate ma solo risposte giuste su cui non si esprime alcun giudizio.

Scrivere sul cartellone con pennarelli colorati le parole che vengono dette dai bambini/e e cerchiare quelle che possono essere utili ad introdurre la fase successiva (spiegazione lezione sul tema proposto).

Obiettivi di questa prima fase di precontatto sono:

- **attivare gli alunni/e che da semplici fruitori passivi dell'informazione diventano soggetti attivi;**
- **facilitare e orientare chi conduce alla fase successiva, fase dedicata alla informazione/ formazione su cosa sia Rete Natura 2000 o sulla biodiversità**

Contatto (15 minuti)

Lezione su cosa è la Rete Natura 2000 in generale e nello specifico sui territori prossimi alla scuola.

Orientare la lezione sulle peculiarità delle aree naturali presenti nella zona e conosciute dalle ragazze e dai ragazzi e verificare insieme a loro l'esistenza di siti della Rete Natura 2000 del territorio in cui vivono ricercandoli sul sito.

Cercare di far comprendere l'importanza di una corretta gestione delle aree naturali attraverso strategie e strumenti che siano ben co-

nosciuti e condivisi con il territorio.

Nel corso della presentazione possono essere visionati anche i video realizzati dal Progetto SIC2SIC, e utilizzati nel corso delle nostre esperienze.

Obiettivo generale di questa fase del lavoro è la conoscenza: conoscere è infatti il primo passo verso la consapevolezza e quindi verso la creazione di un percorso di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali.

Contatto pieno (30 min/1h)

Gioco didattico: *Trova la tua "natura" poetica con il cavardage – Scrivere la natura*

Breve spiegazione del gioco: il conduttore spiega il gioco che nello specifico consiste in una tecnica di scrittura creativa poetica.

Step 1 - Distribuzione del materiale.

I conduttori distribuiscono fotocopie/ pagine di libro a ciascun alunno, e preparano l'allestimento del materiale (colori, cartoncini colorati etc.) su un tavolo. È preferibile scegliere due o più pagine diverse di testo e distribuirle a banchi alterni. A questo scopo sarebbe utile un sopralluogo per prendere visione dello spazio da allestire.

In caso di necessità si può chiedere agli alunni/e di portare un pennarello nero a punta piatta (tipo evidenziatore), una matita, un pennarello nero a punta fine (tipo tratto pen) e una gomma. Si inviteranno i bambini e le bambine a portare dei fogli di giornale con cui ricoprire i banchi per non macchiarli.

Step 2 - Scegliere le parole.

Si suggerisce, se possibile, di far ascoltare ai bambini/e una musica di sottofondo poco invasiva.

Chiedere ai bambini/e di individuare sul testo alcune parole che li colpiscono, che sentono proprie e che sono adatte ad esprimere le loro emozioni. Le parole vanno cercate leggermente con la matita.

Step 3 – Il filo rosso.

Dopo aver scelto le parole i bambini possono provare a formare delle frasi (possono essere delle poesie, aforismi o descrizioni).

Se gli/le studenti non riescono a creare una poesia, un aforisma o una descrizione, non è un problema. Possono legare le parole che hanno cerchiato con una linea di colore diverso dal nero (di solito si usa il rosso) in modo che sia possibile seguire un percorso di lettura. È preferibile indicare con esattezza il punto esatto dal quale partire per la lettura del percorso indicandolo con un simbolo (un pallino, un asterisco, una stella etc.)

da disegnare vicino alla prima parola.

Il filo che lega le parole può essere personalizzato con freccette o altro e può essere disegnato liberamente, l'importante è tenere presente che serve a facilitare la lettura. Il percorso di lettura può anche cominciare dal basso della pagina verso l'alto.

Step 4 - Via il superfluo.

A questo punto si chiede di cerchiare con un pennarello nero a punta fine le parole che formano la composizione poetica e annerire tutto il resto del testo con il pennarello nero.

In ultimo si chiede ai bambini/e di dare un titolo alla propria opera.

Questa illustrata è la **tecnica base**, ma si può procedere anche in altro modo: invece di annerire le parti di testo con il pennarello nero, si può proporre di realizzare una **cancellatura creativa** disegnando sopra le parole da cancellare qualcosa che sia preferibilmente esplicativo del proprio componimento oppure possono fare uno scarabocchio o qualsiasi cosa dia spazio alla loro creatività. In questo modo anche agli alunni/e a cui non piace scrivere o che hanno difficoltà con le parole, possono esprimersi attraverso il disegno o il collage.

Step 5 - Raccogliamo i frutti.

Terminato il tempo a disposizione ciascuno potrà leg-

gere la propria composizione poetica. Se il tempo non è sufficiente, possono leggere i componimenti solo i bambini/e che ne hanno voglia. Dopo la lettura, bisogna raccogliere tutti i lavori in uno spazio comune centrale e dire agli alunni di girarvi intorno in modo da vedere anche i lavori dei compagni.

Obiettivo di questa fase del lavoro è promuovere esperienze conoscitive attraverso diverse sperimentazioni creative e verificare quanto i bambini/e sono stati influenzati dalle informazioni ricevute nella fase precedente sui siti Natura 2000. Quello che è importante non è il risultato del lavoro ma il processo creativo. Si tratta di un apprendimento che passa dal piano cognitivo a quello esperienziale, consentendo la trasformazione delle informazioni in esperienza concreta. Attuare questo processo attraverso il "gioco creativo" consente il passaggio dal sapere al saper fare, dalla conoscenza teorica all'esperienza pratica e rende il soggetto maggiormente presente e partecipe. Se necessario i conduttori possono ribadire ai bambini che nessuno giudicherà il loro lavoro.

Post contatto (5 minuti)
Cerchio di chiusura feedback finale/restituzione e consegna diplomi.
Il conduttore descrive come

si sente e come ha vissuto l'esperienza con i bambini e chiede loro se hanno avuto difficoltà nel fare il *caviardage*, come si sono sentiti e cosa li ha colpiti maggiormente del gioco.

Poi il conduttore chiede a ciascun bambino di scegliere una parola che rappresenti l'esperienza appena conclusa.

I collaboratori possono prendere appunti sulle esperienze degli alunni/e. I dati raccolti potrebbero essere utili per una potenziale analisi qualitativa dell'evento.

Consegna attestato/ diploma "Naturalista in erba" a ogni bambino.

Il caviardage. Definizione.

Il termine *caviardage* deriva dal verbo francese *caviarder* che si può tradurre come "sopprimere un passaggio", "censurare un testo". *Caviarder* è l'atto che si compie quando si sopprime un passaggio del testo con il colore nero, il colore del caviale, poiché il verbo deriva a sua volta da *caviar*, caviale.

Durante il periodo zarista, i testi o parte di essi inviati al regime, venivano cancellati con la china nera.

Nata dunque come tecnica censoria, il *caviardage* è oggi una tecnica di scrittura creativa poetica, si eliminano parti di testo non con l'obiettivo di censurare

ma di **far emergere parti di testo e con esse la poesia nascosta.**

Materiali e metodi.

I materiali che servono per realizzare il *caviardage* sono facilmente reperibili: **vecchi libri destinati al macero, una matita, un pennarello nero a punta fine ed uno con punta a scalpello** (tipo evidenziatore).

La scelta del testo varia a seconda dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Nel nostro caso abbiamo scelto testi (non solo libri ma anche testi di canzoni, poesie, etc.) che avessero come contenuto la natura. Qualunque testo può trasformarsi in poesia.

È necessario in ogni caso che il carattere dei testi sia grande e che l'interlinea sia di almeno 1,5 mm.

Preferibilmente le pagine scelte non devono contenere immagini.

La **tecnica di base** consiste delle seguenti fasi:

1) Leggere il testo dall'alto in basso, con calma ma senza necessariamente entrare nel dettaglio o comprendere il testo. In questa fase si chiederà agli studenti di **cercare tra le parole presenti nel testo quelle che li colpiscono di più** perché risuonano e aderiscono allo stato d'animo del momento. Non

è quindi necessaria una lettura attenta perché l'obiettivo è scegliere parole che colpiscono al primo impatto.

2) **Cerchiare** con una matita sottile **da un minimo di 5 ad un massimo di 10 parole** (bene specificare che si tratta di singole parole non di frasi o parte di frasi), che sentiamo nostre e che possono essere ag-

gettivi, verbi, sostantivi.

3) Tentare di **creare un piccolo componimento poetico mettendo insieme le parole sottolineate** e se non riusciamo a farlo unicamente con le parole scelte, individuiamo nel testo dei *ganci*: altre parole che ci servono per costruire una frase che per noi abbia un senso (verbi, aggettivi, articoli, preposizioni, congiunzioni,

mancanti).

Non è necessario che ci sia una rima: il componimento poetico deve esprimere il moto del nostro cuore, una sorta di fotografia dell'anima.

4) Rileggere il testo poetico che stiamo componendo anche a voce alta, per sentire la musicalità delle parole e controllare che non vi siano errori di tipo grammaticale. Può essere utile scrivere la poesia trovata in basso al testo stesso oppure sul retro del testo che è stato fornito, se non presenta altre scritte.

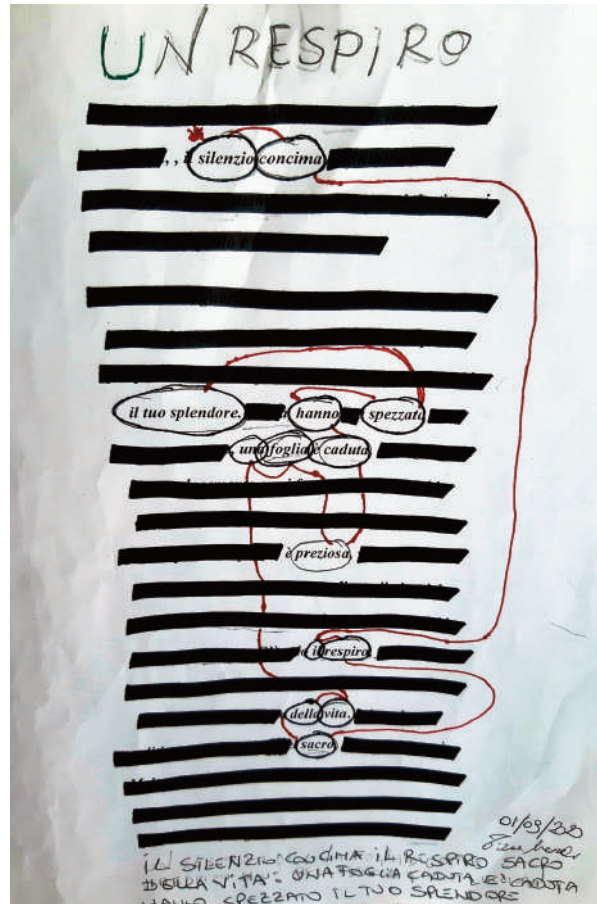
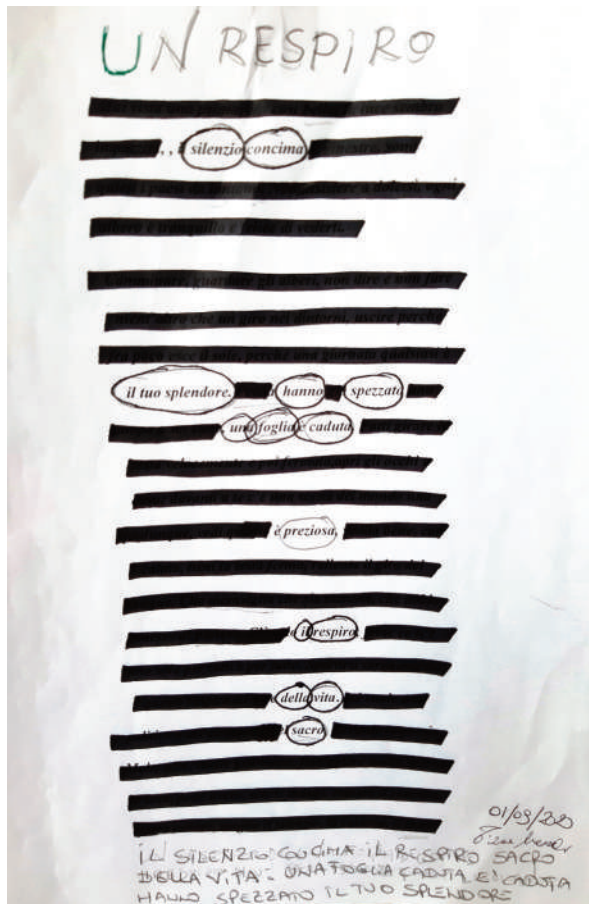
5) Una volta trovata la loro frase, gli/le studenti devono **tracciare con il pennarello nero a punta sottile una linea intorno a tutte le parole scelte** per comporre la loro poesia affinché risaltino con maggior chiarezza rispetto alla matita.

6) Poi utilizzando il pennarello con la punta a scalpello **si annerisce il resto del testo in cui non ci sono parole che sono state scelte.**¹

*Mai vista una primavera così bella, la luce sembra
impazzita, , il silenzio concima le ginestre, sono
quieti i paesi da lontano. Non insistere a dolerti, ogni
albero è tranquillo e felice di vederti.*

*Camminare, guardare gli alberi, non dire e non fare
nient'altro che un giro nei dintorni, uscire perché
fra poco esce il sole, perché una giornata qualsiasi è
il tuo splendore. Pensa, hanno già spezzato una
zampa a un cane, una foglia è caduta. Fatti girare la
testa velocemente e poi fermala, apri gli occhi a
caso: davanti a te c'è una scena del mondo una
qualunque, vedi quanto è preziosa, vedila bene, con
calma, tieni la testa ferma, rallenta il giro del
sangue. Che meraviglia che sia mattina, che abbia
smesso di piovere. C'è solo il respiro, forse ce n'è
uno solo per tutti e per tutto. Spartirsi serenamente
questo respiro è l'arte della vita...ci vuole una
politica e un'economia del sacro, Ci vuole la poesia.
Molte albe, molte gentilezze, festeggiare molto spesso
la luce, poco avere, scarsi indugi, minare il rancore,
farlo saltare, meglio il silenzio, la carezza, il fiore*

¹ In Italia il primo a teorizzare la tecnica della cancellatura nell'arte è stato Emilio Isgrò, poeta contemporaneo, agli inizi degli anni sessanta



7) Una volta completato il lavoro chiediamo agli studenti di **dare un titolo** al loro componimento scrivendolo in cima al foglio nonché di scrivere **data e nome**.

Il filo rosso.

Per la tecnica del filo rosso è necessario avere in dotazione anche un **pennarello a punta fine di colore rosso**. Le parole scelte non sempre ci permettono di creare un componimento poetico che possa essere letto dall'alto verso il basso della pagina. In tal caso **dobbiamo creare un percorso** con una linea di colore diverso dal nero, in

modo che sia possibile seguire il percorso di lettura della poesia creata.

In questo caso indicheremo con un simbolo - un asterisco, una freccia, un pallino, un piccolo disegno - la parola dalla quale dobbiamo partire per la lettura. Anche il filo che lega le parole tra loro può essere personalizzato e può essere tracciato liberamente. L'importante è non dimenticare la funzione principale, ossia quella di facilitare la lettura del testo creato.

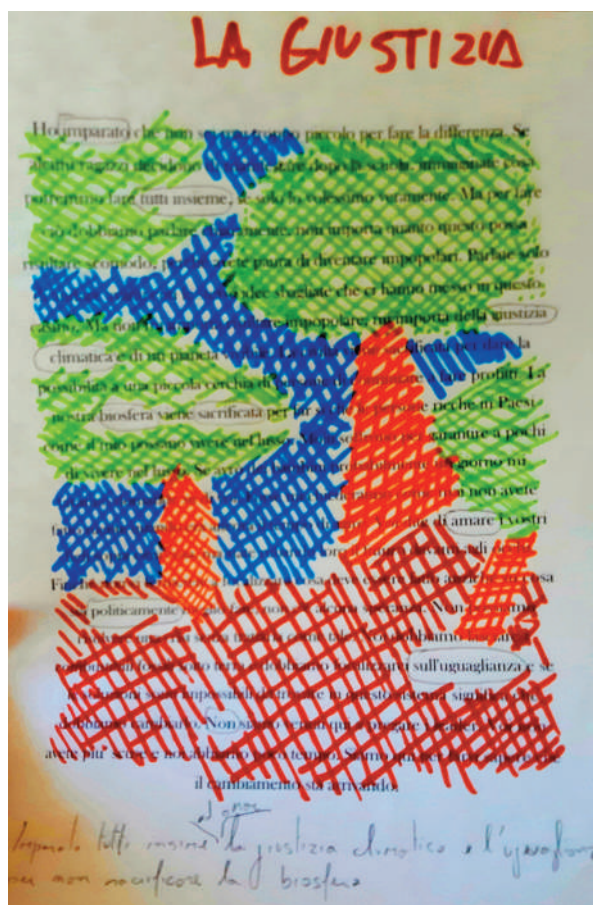
La poesia può anche iniziare da una parola che si trova in fondo alla pagina per poi proseguire seguendo il filo

rosso che guida il lettore nella lettura del testo.

Durante la fase della cancellatura, è importante ricordare agli/alle studenti di non cancellare le parole scelte né il filo rosso onde evitare la difficile comprensione del testo.

Ci piace pensare che il filo rosso riproduca il percorso ciclistico del SIC2SIC in cui le **parole** rappresentano le **tappe**, creando un componimento poetico nuovo e originale ben diverso dal testo di partenza.

Abbiamo notato che la distribuzione agli studenti dello stesso testo spesso ha dato luogo a componimenti



La giustizia, di Raffaele Proietti (ISPR)



Salviamo la terra, di Giulia Giardino 5 A - Scuola "Don Saverio", Gravina di Puglia

poetici molto diversi tra loro che rispecchiano la personalità dell'autore.

Ciò che è importante, infatti, è il percorso svolto, e non il punto di partenza e quello di arrivo, così come nelle tappe del SIC2SIC ciò che rileva è la modalità con cui sono state affrontate da ciascun partecipante, l'andatura scelta e le diverse parti del paesaggio da cui ognuno di loro è stato colpito contribuendo in tal modo a co-creare un ambiente nell'atto di attraversarlo.

La creazione, attraverso la modalità ludica o l'attività fisica, di paesaggi immagi-

nari e interiori, di "paesaggi del cuore", contribuisce a maturare la consapevolezza di ciascuno sull'importanza della tutela e valorizzazione anche dei luoghi esteriori e reali che divengono "paesaggi bioculturali".

Il gioco condiviso in una dimensione empatica aiuta le bambine ed i bambini a percepire luoghi di interesse naturalistico come patrimonio comune, un patrimonio dell'anima.

Parole mancanti.

Se durante il gioco i bambini/e

hanno bisogno di una parola che non è presente nella pagina possono formarla utilizzando parti di quelle presenti e solo in rari casi singole lettere. Si tratta comunque di eccezioni perché la regola del *caviardage* prevede come unità minima da utilizzare sempre la parola presente nella pagina ed è da questa che si deve partire.

La cancellatura creativa. Da scrittura creativa poetica a poesia visuale.

Quella descritta nel paragrafo precedente è la tecnica base del *caviardage*,

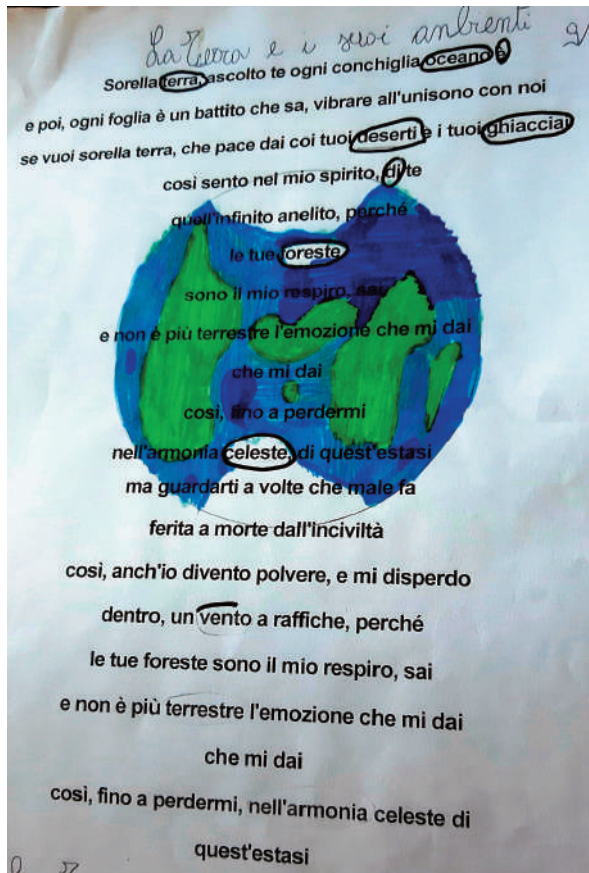
Tuttavia esiste anche la possibilità di **eliminare in modo creativo le parti di testo non necessarie** invece di cancellarle con il pennarello nero.

tratto ondulato.

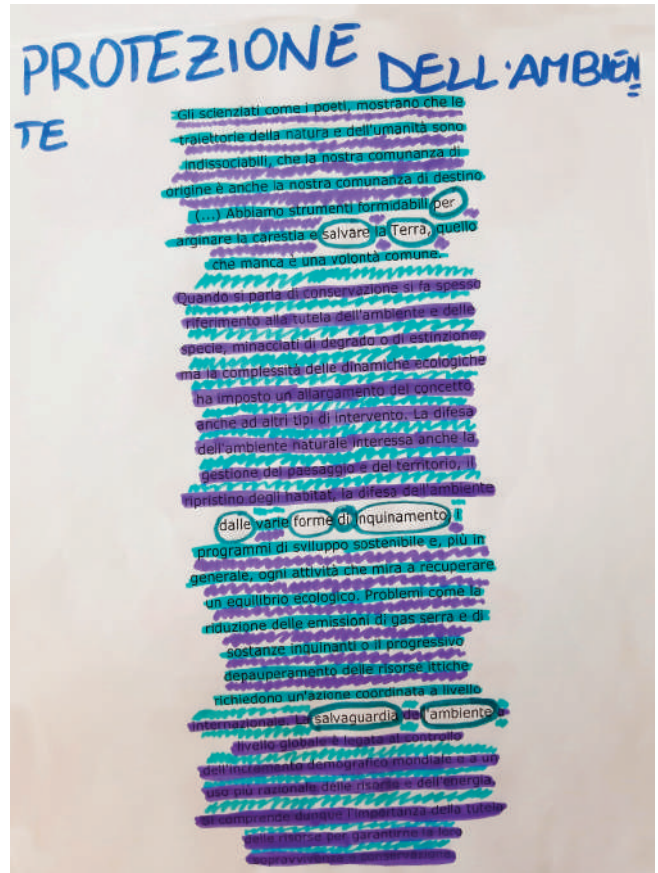
2) Cancellare le parti di testo inutili utilizzando il bianchetto, tempere colorate, colori ad olio e mescolare diversi tipi di colore.

quello che abbiamo a disposizione a casa o a scuola.

4) Cancellare le parti di testo inutili utilizzando dello scotch o degli scotch decorativi e degli adesivi colorati.



La Terra e i suoi ambienti, di Nicolò Nardelli - Scuola "G. Marconi", Locorotondo

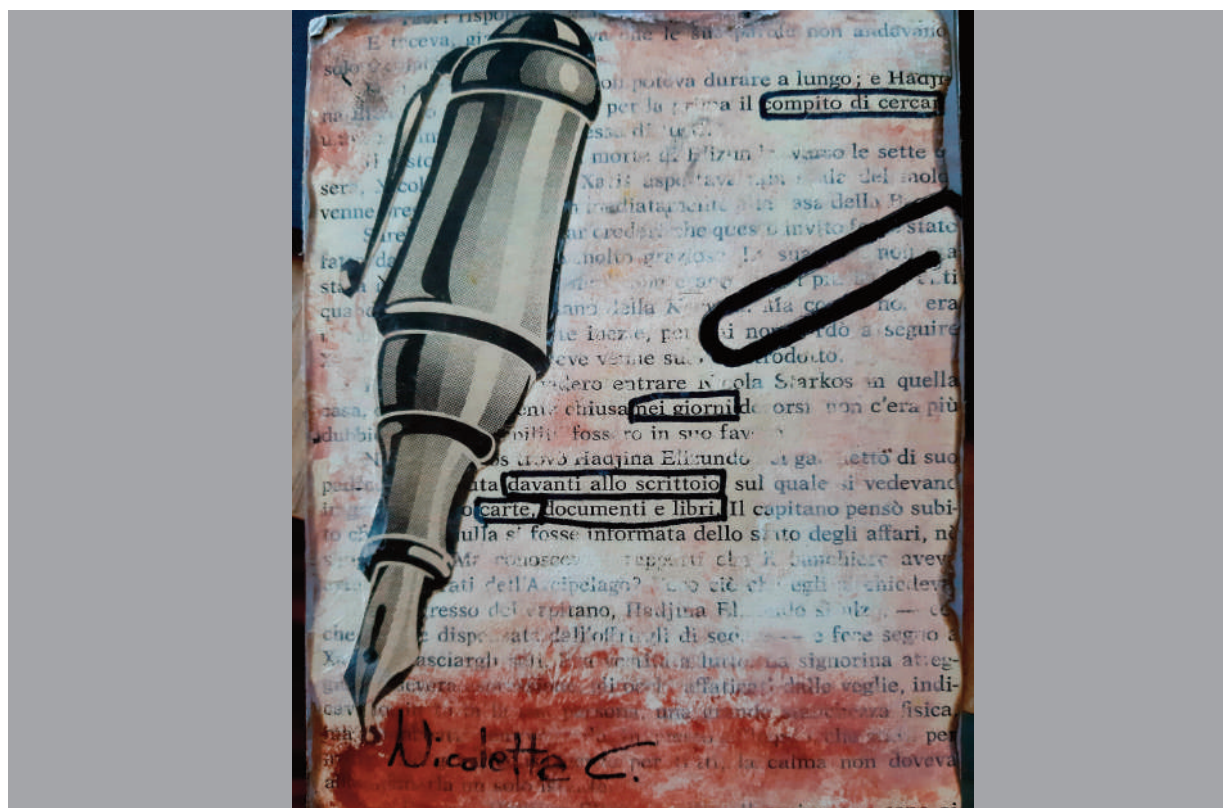


Protezione dell'ambiente - Scuola "G. Marconi", Locorotondo

Si riportano di seguito alcuni esempi di tecniche di eliminazione creativa con le quali si può dare libero sfogo al proprio estro e alla propria creatività.

1) Cancellare le parti di testo inutili con marcatori di colori diversi dal nero (si possono utilizzare pennarelli, matite colorate, colori a cera, gessetti etc.) il tratto della cancellatura può essere costituito da un linea continua ma anche da un

3) Cancellare le parti di testo inutili con un disegno o uno scarabocchio che sia esemplificativo del contenuto della nostra frase poetica. Ad esempio se nella nostra frase c'è la parola "pioggia" possiamo disegnare sul testo delle gocce, purché non vadano a coprire le parole scelte ma solo il testo o parte di esso (cancellatura parziale). Se non siamo bravi a disegnare possiamo utilizzare stampi, formine per dolci o tutto



Cartolina realizzata da Nicoletta C. con la tecnica del caviardage

5) Ritagliare da riviste, cartoline, cataloghi di viaggi, immagini prese da internet etc., immagini che ci colpiscono o comunque che pensiamo chiarifichino il nostro componimento ed incollarle sulla pagine a creare un collage.

Nella tecnica del collage, si consiglia di fare delle prove prima di passare all'incollatura finale, muovendo i diversi ritagli sul foglio per capire dove sia meglio posizionare le immagini.

Si possono utilizzare materiali diversi come pezzi di stoffa o bottoni colorati ma anche elementi che troviamo in natura come foglie secche, fiori, sassi.

Quando si scelgono delle

immagini o si fanno dei disegni per cancellare il testo è preferibile che abbiano attinenza con il testo poetico creato.

Quando si decide di utilizzare la pagina come fosse una tela, la ricerca di un effetto artistico grafico e visivo potrebbe prevalere sulla ricerca poetica ma si suggerisce di conservare un certo equilibrio fra il testo poetico composto ed il disegno creato.

L'immagine tuttavia non ha solo uno scopo decorativo o estetico ma ha la funzione di aggiungere maggior valore al componimento poetico realizzato in un tutt'uno con il testo.

Sarà dunque la poesia a guidare la scelta delle imma-

gini da incollare o del soggetto da rappresentare con un disegno.

Il pregio di unire la tecnica di scrittura con il disegno o l'uso di immagini è quello di dar vita ad un lavoro completo che stimola sia l'emisfero sinistro del cervello, e dunque la parte cognitiva, che quello destro, la parte più creativa e analogica.

In tal modo poi si assecondano le attitudini sia di quanti hanno come canale di comunicazione privilegiato la scrittura, sia di quelli che preferiscono quale canale espressivo il disegno.

Daremo vita in questo modo ad una poesia visuale.

Non è necessario coprire completamente il testo che non ci serve ma possiamo

coprirne anche solo una parte e cancellare il testo solo parzialmente.

Newspaper blackout e cut up.

In questo paragrafo faremo un breve cenno ad altre tecniche che possono essere utilizzate ma che per ragioni di tempo e di praticità non sono state utilizzate nel nostro Progetto durante gli incontri nelle scuole.

Per creare le poesie è possibile utilizzare anche i quotidiani² oltre ai libri da macero.

Se si vuole suscitare una riflessione su avvenimenti specifici, si suggerisce di scegliere articoli che si riferiscono all'argomento in esame perché saranno sicuramente più ricchi di termini utili alla creazione delle poesie.

Se si utilizzano dei quotidiani, il *caviardage* deve essere proposto su singoli articoli ed occorre utilizzare pennarelli a punta molto sottile dal momento che la spaziatura è minima e la carta di giornale ha un maggior grado di assorbimento.

Si suggerisce anche di incollare gli articoli di giornale su cartoncino o altro supporto rigido.

La **tecnica di scrittura creativa** con l'uso delle forbici è conosciuta con il termine inglese di ***cut up***:

ogni rigo della porzione di testo selezionata viene tagliato in più parti (parole o parti di frase) che vengono raccolte in un contenitore e mescolate.

Quindi si scelgono le parole o parti di frasi che hanno maggiormente colpito il lettore e si posizionano su un foglio bianco per creare un componimento poetico. Dopo aver creato la poesia, si procede ad incollarla sul foglio.

contato per immagini del nostro Progetto attraverso i lavori di *caviardage* realizzati dalle/dagli studenti delle scuole d'Italia toccate dal SIC2SIC.

Possiamo definirlo una sorta di diario, simile a quello che si usa quando si va a scuola in cui si annotano pensieri oppure si incollano ritagli di riviste o un fiore o una foglia. Un lavoro incentrato sull'importanza della parola,



Esempio di cut up realizzato da Gabriella Costa

Un racconto per immagini. Esempi di caviardage nelle scuole primarie.

Questo capitolo è dedicato alla presentazione di un rac-

anche se siamo consapevoli di non poter racchiudere in un volume tutti gli sguardi, le emozioni, gli attimi colti, le presenze, l'entusiasmo, la paura e i sorrisi incontrati nel nostro cammino.

² La tecnica conosciuta come *newspaper blackout* è stata diffusa da Austin Kleon

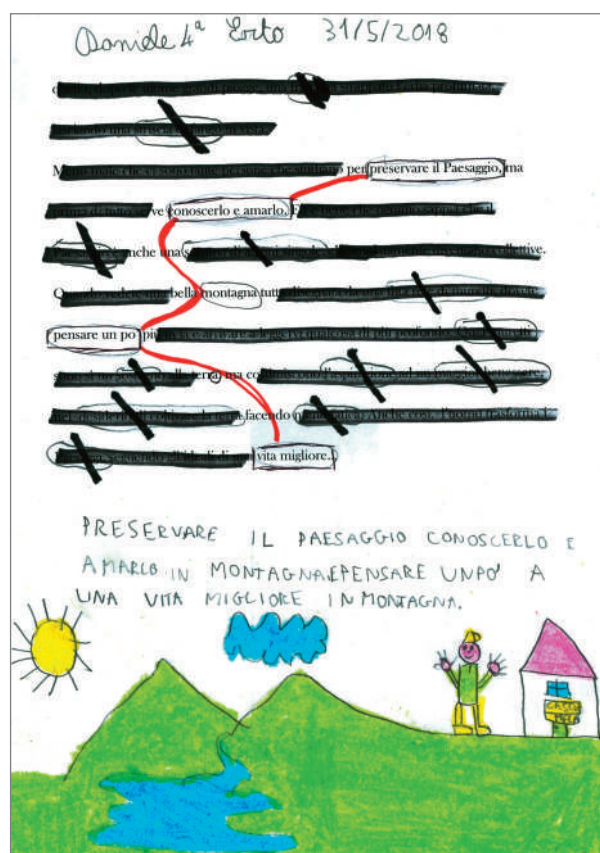
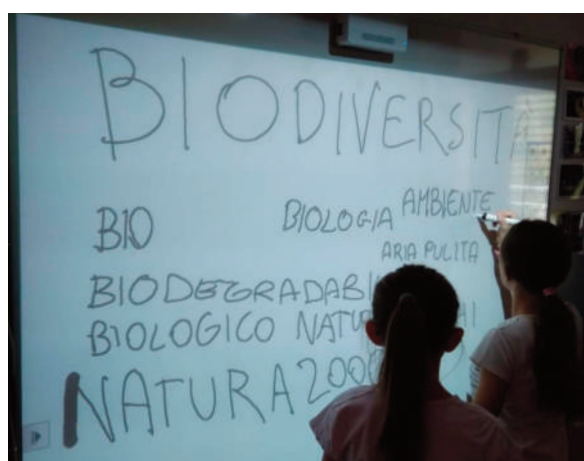
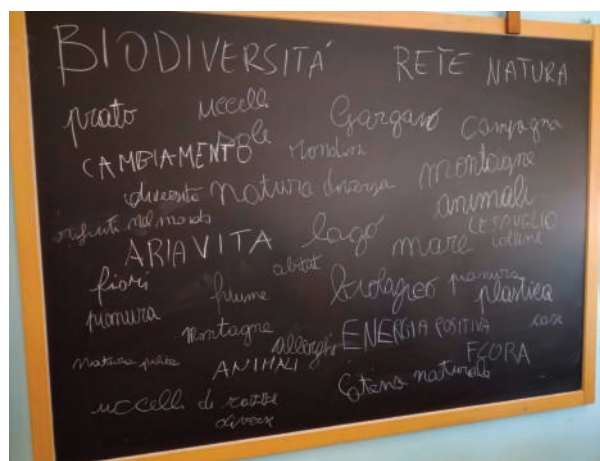
Friuli - Venezia Giulia

Il Friuli-Venezia Giulia è stata la prima regione italiana attraversata dal Progetto SIC2SIC.

Siamo partiti a maggio del 2018 da Tarvisio, abbiamo percorso 10 tappe e visitato sette scuole.

Diario di viaggio dal SIC2SIC: 29 maggio 2018: quaranta bambini della scuola elementare "Dante Alighieri" di Tarvisio ci hanno offerto le loro parole su biodiversità e Rete Natura 2000 non conoscendo nulla di esse ma sapendo già molto. La lezione frontale si è conclusa con

un componimento poetico dei piccoli grandi uomini e donne facilitata da una particolare tecnica di scrittura creativa da cui sono emerse grande sensibilità ed apertura al nuovo. La natura e i bambini sono la nostra vera ricchezza. "Giro Giro Tondo Cambia il Mondo"



Preservare il paesaggio, di Daniele - Scuola di Erto e Casso



Migliorare la natura, di Marco - Scuola "Battisti" di Monfalcone

L'ARIA COINCIDE I
FIORI.
LA LUCE BRILLA, COME UNA GEMMA
PREZIOSA
IL VENTO SFIORA
LA GUANCIA
COME FOSSE
UNA CAREZZA.
POI GIRI
SU TE
STESSA
CON GLI
OCCHI CHIUSI,
TI FERMI
FAI UN
RAN RESPIRO
OSSERVI
FOGLIA CADERE.

G. NARVEA CHIARA 5
5/06/18

...che vive una primavera così bella, la luce scende
...concedi il silenzio, uncinco le giornate, sono
...e i passi da girare non tratterò a dolenti, una
...e l'impetualità e l'idea di vederti
...Comunque, guardare gli altri: non dare una loro
...non dare una loro non dare una loro
...tra poco, nel sole, perché una giornata qualcosa è
...il tuo sguardo. Pensa, hanno più speranza una
...sogna a un cane, una foglia caduta, tutti altri, in
...e solamente e poi fermata, apriti occhi a
...che davanti a te c'è una scena del mondo, una
...qualcosa, vedi quanto prezioso, e allora, una
...calma, tregua la testa ferma, talvolta il tuo
...sano, un'impetualità che da mattina, da notte
...smesso di girare. C'è solo il respiro, forse ce n'è
...uno solo per tutti e per tutto. Spostarsi serenamente
...questo respiro è l'arte della vita, si vuole una
...politica e l'economia del sacro, ci vuole la piedad
...Molte albe, molte gentilezze, festeggiare molto spesso
...la luce, poca sofferenza, scarsi indugi, minare il rancore,
...farlo salire, meglio il silenzio, la carezza il fiore

NESSUNO IL MARE

Non soffocate il vento
(il vento è marino)
Non soffocate il sole
(il sole è marino)
Non soffocate il pesce
(il pesce è marino)
Non soffocate l'acqua
(l'acqua è marina)
Non soffocate la foresta
(la foresta è marina)
Non soffocate l'uomo
(l'uomo è marino)
Non soffocate la terra
(la terra è marina)

12



A scuola



Io e la natura - Scuola "Battisti" di Monfalcone (GO)

I lavori di tutti i bambini e bambine delle scuole primarie hanno testimoniato un rapporto con la natura distante dalla frenesia delle nostre città, e la consapevolezza di vivere in un territorio straordinario.

Riportiamo di seguito uno stralcio del Diario di Viaggio di uno dei colleghi del gruppo di lavoro del SIC2SIC, un camminatore e un eccellente narratore oltre che bravissimo disegnatore:

Nella scuola elementare Dante Alighieri di Maniago, occhi di bimbi, sorrisi, grida e urla, occhi che vengono dall'Africa nera, dal Magreb, dal

l'Est Europa, dall'India e dal Bangladesh, dalla Sicilia, da Andreis, dalla Valcellina.

L'Italia è sempre stata questa, oggi più che mai: i paesi di montagna hanno 2-3 bambini soltanto e gli "immigrati" sono quelli che contribuiranno a non spopolare questo territorio.

È la biodiversità, che comprende la cultura, le tradizioni, l'equilibrio dinamico tra le differenze.

Che luoghi magnifici queste scuole elementari pubbliche, che insegnanti, che energia! Oggi è la Dante Alighieri che nel suo nome porta la vita del poeta straniero, esiliato ed errante.

Ritrovo negli occhi dei bimbi la risorgenza degli alberi, dei torrenti di montagna, della vetta e della pianura, dell'acqua che nella roccia carsica scompare e non la puoi fermare perché è senza forma, nel divenire da sempre.

Sono occhi vispi, vivi, ancora non mediati dal "dover essere". Li guardo, mi ci perdo. Qual è quel momento della vita in cui questi occhi diverranno occhi di adulti, qual è quel momento in cui perderanno lucentezza, come si può restare in contatto con questa scintilla?

Guardo il nostro gruppo di ciclisti, esperti scientifici, coordinatori, camminatori che si aggira tra i bambini, ridendo, scherzando, cercando, dando

e ricevendo un aiuto.

Siamo anche noi un piccolo esempio di biodiversità, siamo stati una settimana insieme, persone che in 15 anni di lavoro per l'ISPRA non si erano sfiorate se non nella routine lavorativa e che invece si sono conosciute nelle loro complessità e hanno condiviso, giorno dopo giorno, nel magnifico errare d'Italia, un'idea, tra fatiche, difficoltà, meraviglie, pasti, sudore, stress, risate e voglia di conoscersi superando le impressioni preconcepite in cui la quotidianità lavorativa li aveva confinati.

Confini tra persone,
confini tra regioni,
confini con la Slovenia,
con l'Austria,
confine dei Siti Natura 2000,
confini amministrativi,
confini dell'orso Mirtillo,
confini del gregge al pascolo,
confini linguistici,
confini dell'anima.

È come al solito una questione di linee di confine: più si è erranti e lenti e più si confondono con il cielo, la terra e la montagna

Di Giulio Carcani
Maggio giugno 2018, Friuli
(I diari di un camminatore sono scaricabili da:
<https://lifeSIC2SIC.eu/diario-di-viaggio/>)



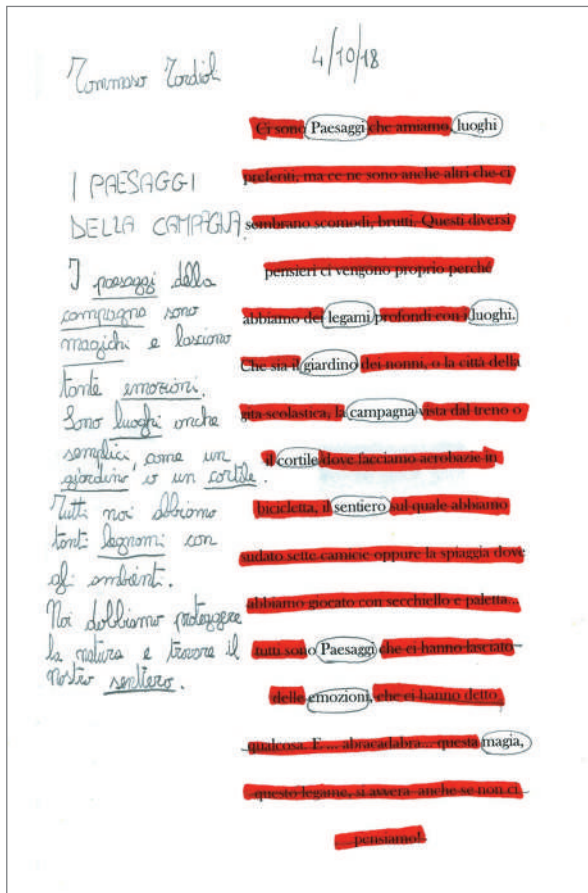
Umbria e Lazio

Il Lazio e l'Umbria sono state le successive regioni italiane attraversate dal Progetto SIC2SIC. Siamo partiti il 18 settembre 2018, abbiamo percorso 21 tappe e visitato solo sei scuole, tenuto conto della coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico che non è stata molto favorevole alle nostre attività.

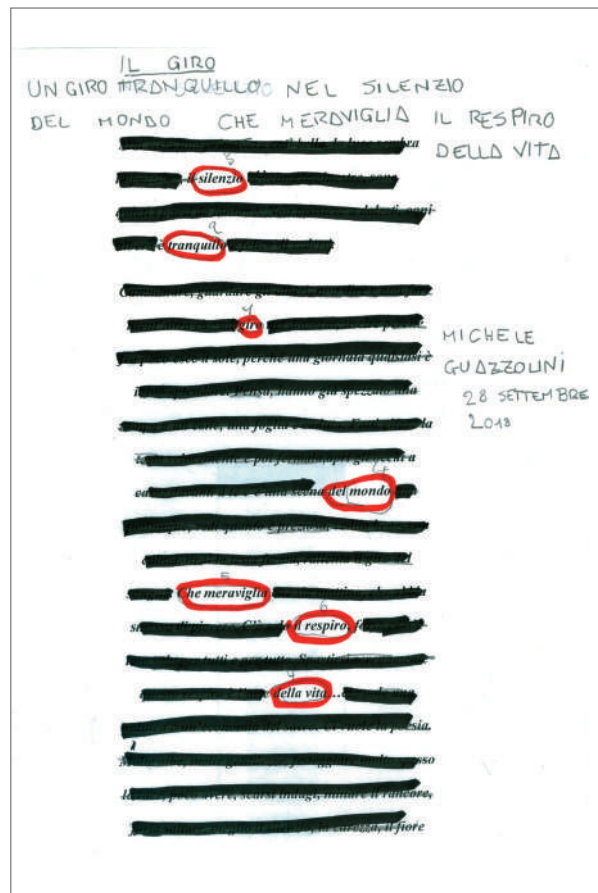
In questo componimento sul filo rosso che collega le parole tra di loro, Sara ha disegnato una bicicletta; mi piace immaginare che questa linea sia per analogia il percorso fatto dai ciclisti in cui le parole rappresentano le tappe.



Scuola primaria
"XX settembre"
Spoleto



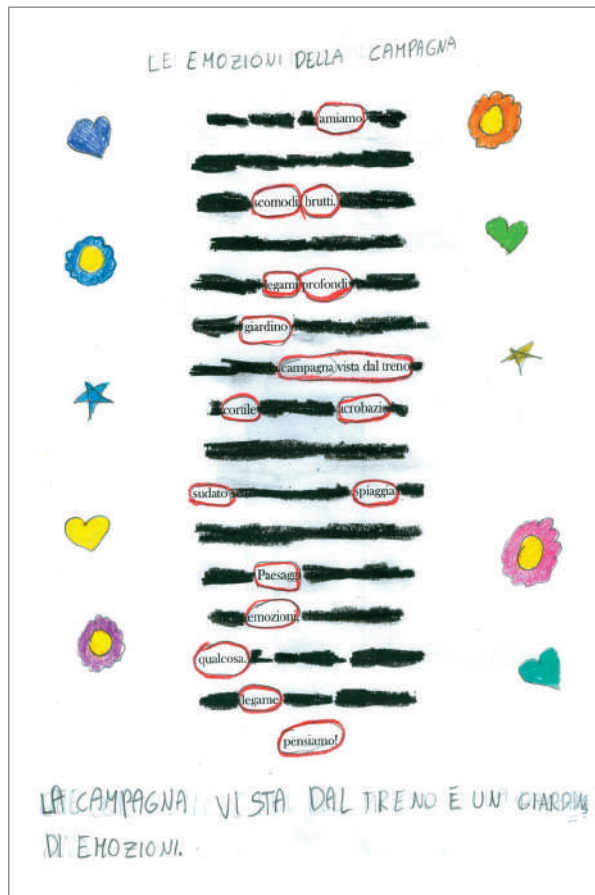
I paesaggi della campagna, di Tommaso Tardioli



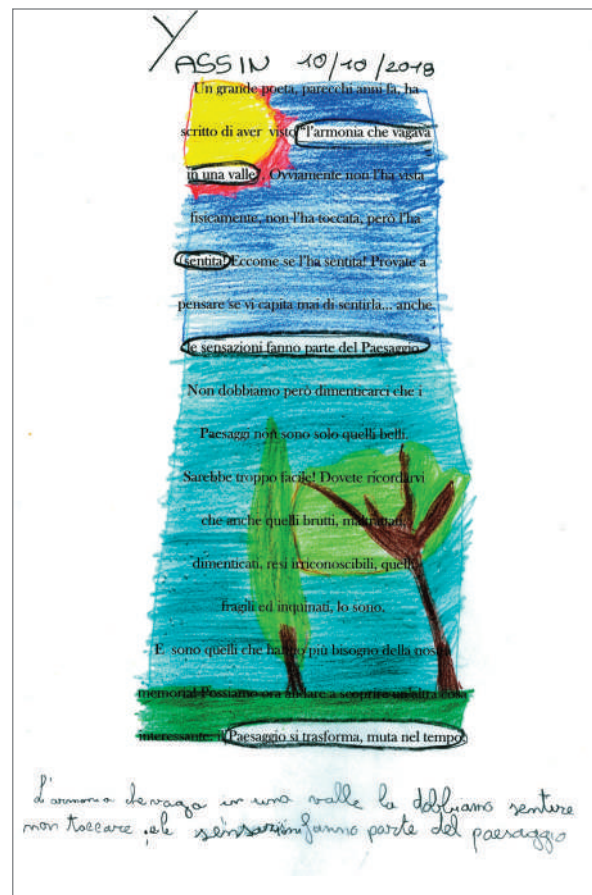
Il Giro, di Michele Guazzolini - Scuola primaria "Alberto Burri", Città di Castello (PG)

Il componimento qui proposto non segue propriamente la metodologia del *caviar-dage* poiché oltre alle parole cerchiate sono state utilizzate altre parole scelte liberamente dall'autore.

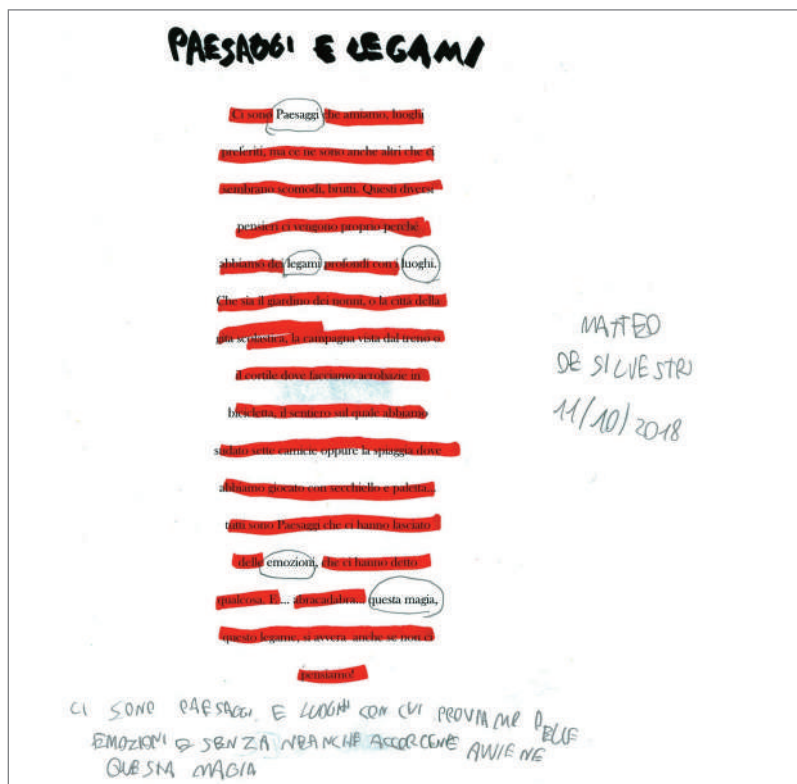
In diversi casi i bambini umbri hanno utilizzato il paesaggio della campagna o del bosco anche se le parole specifiche non erano contenute nei testi consegnati, segno di come il territorio influenzi il loro immaginario.



Le emozioni della campagna



Disegno di Yassin, Scuola primaria "Le Madonnelle", Capocroce - Sonnino (LT)



Paesaggi e legami, di Matteo De Silvestri - Istituto omnicomprensivo "Giulio Cesare", Sabaudia (LT)

Anche i componenti dei bambini laziali manifestano un forte legame al vissuto territoriale ed emotivo degli/delle studenti.

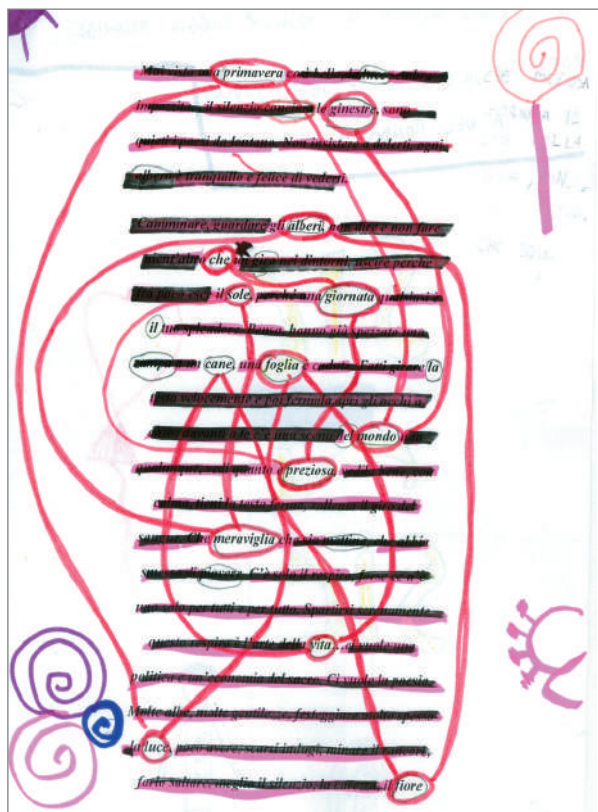
La Sardegna è stata la quarta regione italiana attraversata dal Progetto SIC2SIC.

Siamo partiti il 6 novembre 2018 da Porto Torres, abbiamo percorso 10 tappe e 546 km,

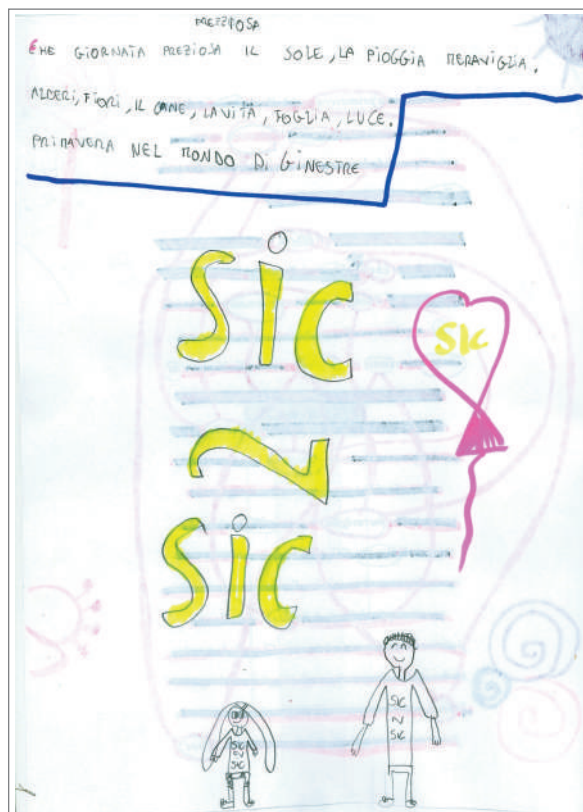
visitando sei scuole e concludendo il tour a Cagliari il 17 novembre.

Con i bambini e le bambine della Sardegna con i quali tenuto conto della stagione autunnale non abbiamo avuto

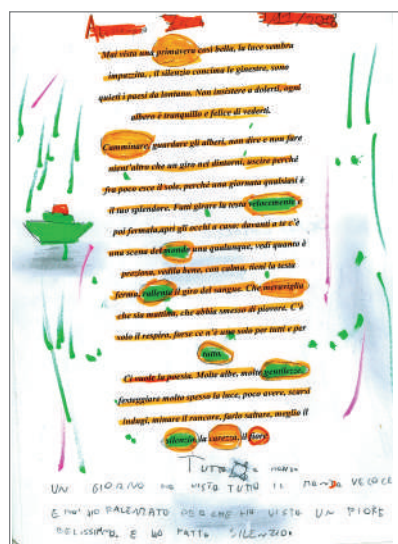
il tempo necessario a completare il ciclo del *caviardage*, abbiamo potuto approfondire maggiormente l'aspetto relazionale coinvolgendoli in particolare nella descrizione delle nostre attività in bici.



Un grande bocciolo, di Sabrina – Scuola primaria
"G. De Ledda", Guspini (VS)



Preziosa, senza nome - retro - Scuola primaria
"G. Borgogna", Porto Torres (SS)



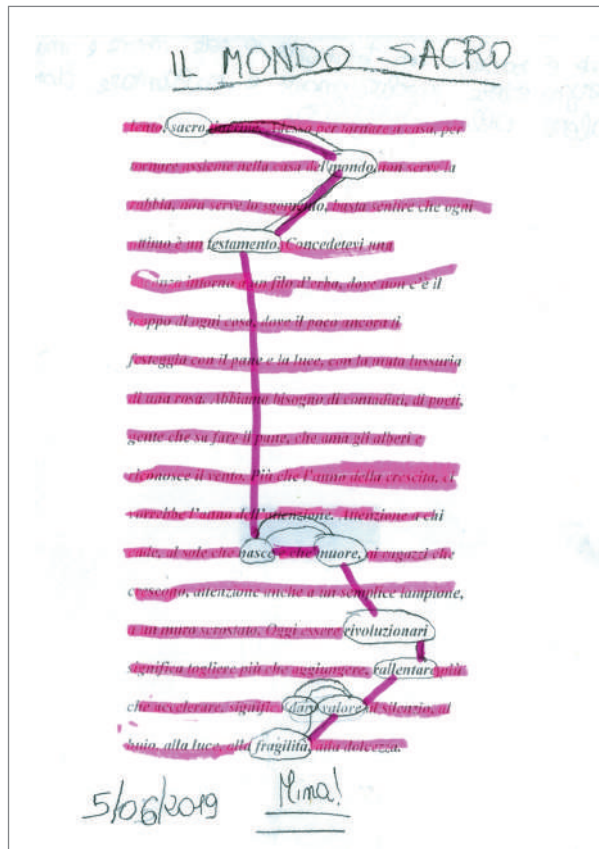
Tutto il mondo, di Alessandra Zucca -
Scuola primaria di Ghilarza (OR)

Piemonte

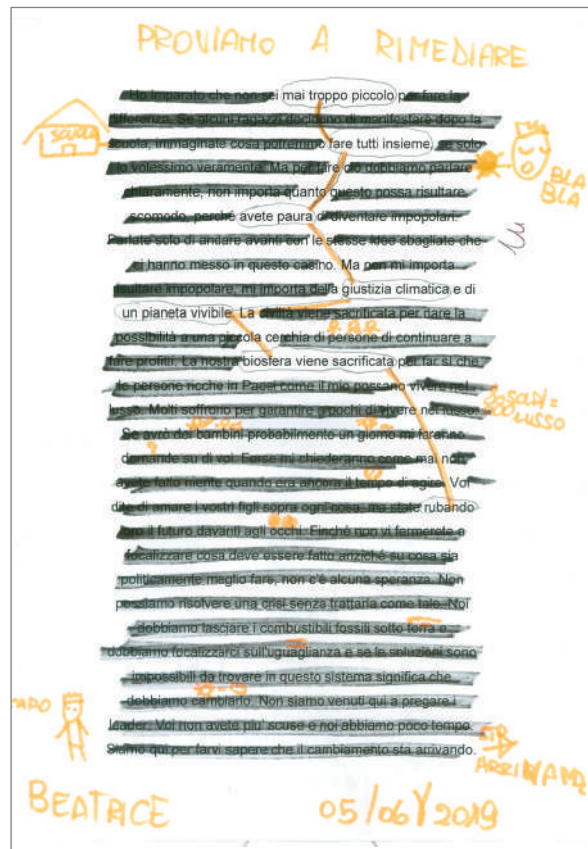
Il Piemonte è stata la quinta regione italiana attraversata dal Progetto SIC2SIC.

Siamo partiti il 14 maggio 2019

da Alba, abbiamo percorso 20 tappe, concludendo il tour a Torino l'8 giugno. Durante il tour abbiamo visitato undici scuole.



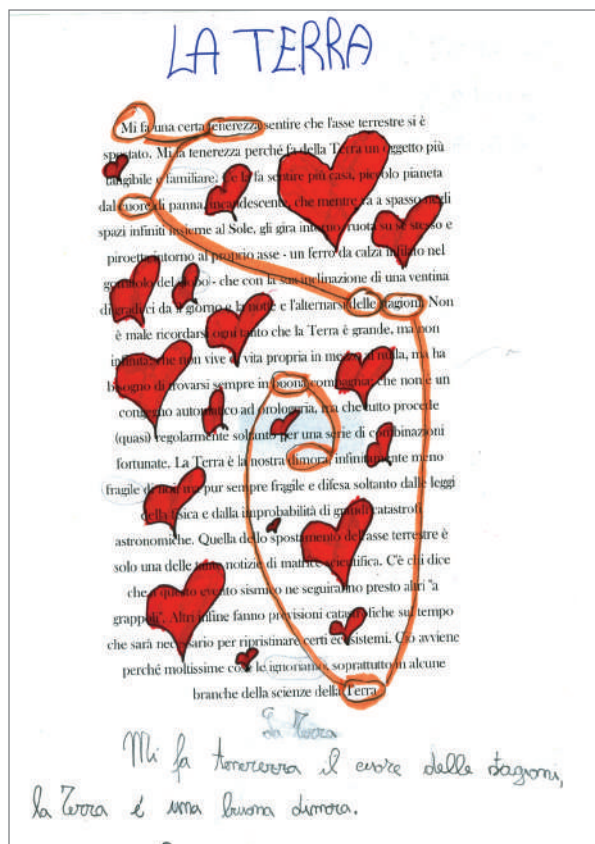
Il mondo sacro, di Mina - Scuola primaria "Aldo Peno" Cuorgnè (TO)



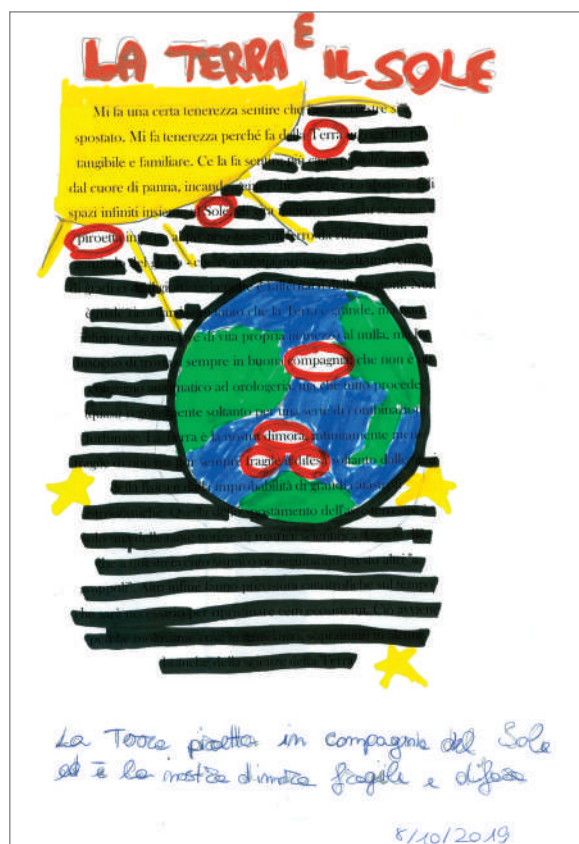
Proviamo a rimediare, di Beatrice - Scuola primaria "Aldo Peno", Cuorgnè (TO)

"il mondo è sacro, è un testamento, il sole nasce e muore, bisogna essere rivoluzionari e rallentare, dare valore alla fragilità"

In questo componimento, realizzato con la tecnica di scrittura creativa poetica del *caviardage*, l'autrice ha percorso i tempi percependo un sentire che adesso è comune a tutti a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19.



La Terra, di Giorgia Sarcinelli – Scuola primaria "G. Marconi", Locorotondo (BA)



Dominare sé stessi, senza nome – Scuola primaria "S. Lorenzo Maiorano", Manfredonia (FG)

Puglia

La Puglia è stata la sesta regione italiana attraversata dal Progetto SIC2SIC.

Siamo partiti il 24 settembre 2019 da Manfredonia, abbiamo percorso 20 tappe e 1.000 km attraversando 130 comuni giungendo fino a Lecce (19.10.2019), con un fuori tappa anche in Basilicata nella meravigliosa Matera che oltre ad essere capitale della cultura 2019 è anche la città in cui l'ideatrice di questo volume ha appreso la tecnica del *caviardage* da Tina Festa, cui va un pensiero speciale.

Durante il tour abbiamo visitato diciassette scuole, tra cui l'istituto comprensivo "Padre Minozzi - Festa", scuola dedicata proprio al padre dell'ideatrice del metodo *caviardage*.

Un'esperienza in divenire.

L'emergenza sanitaria tutt'ora in atto ci ha impedito di visitare le scuole della Sicilia, ultima regione toccata dal Progetto.

Sarebbe molto interessante poter proseguire il nostro lavoro anche dopo questo periodo difficile per poter verificare se si sia modificata nei bambini e nelle bambine, dopo la chiusura di parchi e scuole, la percezione dell'ambiente che li circonda.

Ci auguriamo che questo volume possa contribuire ad una personalizzazione della formazione delle giovani generazioni e che questo breve manuale sul *caviardage* sia utile alle/ai docenti per riproporre la nostra esperienza anche senza di noi.

Anche se il nostro progetto è giunto alla sua conclusione, siamo comunque interessati a mantenere uno scambio di esperienze e risultati con quanti intendano replicare autonomamente il format proposto.

E ora tocca a te...

Se sei una/un docente di una scuola primaria o secondaria e hai voglia di sperimentare questa tecnica con la tua classe o sei tra coloro che l'hanno già sperimentata, ti chiediamo di inviare i lavori di *caviardage* già realizzati o

da realizzare all'indirizzo mail: lifeSIC2SIC@isprambiente.it. I lavori che perverranno saranno pubblicati on line in una sezione dedicata.

Cliccando su questo link puoi trovare una selezione di testi utilizzati nel corso di questa esperienza:

<https://lifesic2sic.eu/scuole>

Per approfondire

Festa T., *Caviardage - cercare la poesia nascosta*, Altrimedia, Matera, 2015

APAT, *I processi educativi in Linee guida per l'educazione ambientale nel sistema agenziale*, 2006, pp. 39-44.

Commissione delle Comunità europee, *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente*, Bruxelles 2000

Ideazione grafica e impaginazione:
Guido Giobbi
Ares 2.0

Si ringraziano i colleghi SNPA, i partner di progetto, il personale e gli alunni delle scuole incontrate, che a diverso titolo sono intervenuti nel Progetto Life SIC2SIC e hanno permesso la messa a punto di questo format e la realizzazione di questo quaderno.

Un ringraziamento anche ai colleghi e alle colleghe di Ispra che hanno partecipato alle giornate formative sul metodo *caviardage* e sono stati di supporto all'attività educativa negli Istituti scolastici visitati nel corso del progetto:

Sabrina Arata Farris
Giulio Carcani
Donatella Crosetti
Elisabetta De Maio
Maria Deanna De Taddeo
Andrea Fabbri
Francesca Fornasier
Daniela Genta
Paola Giambanco
Maurizio Guerra
Matteo Lener
Paolo Moretti
Maria Cecilia Natalia
Luca Parlagreco
Marco Pisapia
Roberto Pompili
Benedetto Porfidia
Raffaele Proietti
Riccardo Pugnali
Valerio Ruscito
Angelantonio Silvi
Alberto Sorace